



COMUNICATO STAMPA

SANTA MARIA DELLA SCALA. ARCHITETTURE, PROGETTI E VISIONI

Una mostra a cura di Luca Molinari Studio

Siena, 29 maggio 2026 – La Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala presenta **Santa Maria della Scala. Architetture, progetti e visioni**, mostra a cura di Luca Molinari Studio che segna un passaggio chiave nel percorso di trasformazione dell'Antico Ospedale, tra i più grandi sistemi architettonici storici europei.

Attraverso, disegni, fotografie, video e materiali di progetto, l'esposizione restituisce al pubblico il nuovo Masterplan strategico promosso dalla Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala, partendo da una lettura articolata del complesso architettonico dopo la dismissione dell'Ospedale e del suo rapporto con la città di Siena.

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso una narrazione tematico-temporale che ripercorre le principali fasi di trasformazione del Santa Maria della Scala da Ospedale a nuovo Polo culturale e museale della città: dalla sua origine come luogo di cura e accoglienza, alle esperienze dei laboratori ILAUD guidati da Giancarlo De Carlo, dal concorso internazionale del 1990, che porta allo sviluppo del progetto vincitore di Guido Canali, fino alle più recenti ipotesi progettuali. La mostra si configura così come uno strumento di comprensione pubblica di una vicenda architettonica e culturale complessa, non ancora completata e che attende una nuova prospettiva per il futuro di Siena.

Cuore della mostra è la presentazione dei progetti elaborati da tre studi di architettura di rilevanza internazionale - LAN Architecture (Benoit Jallon e Umberto Napolitano), Odile Decq Architecture con Pangalos Feldmann Architectes e Hannes Peer Architecture - chiamati a confrontarsi con la rigenerazione delle parti del complesso oggi non pienamente accessibili e necessarie per offrire all'Istituzione e alla città servizi e strutture necessarie alle sue comunità.

I tre interventi, differenti per approccio e linguaggio, propongono modalità diverse di relazione tra patrimonio storico e trasformazione contemporanea: dalla riorganizzazione delle connessioni e dei percorsi museali, alla ridefinizione degli spazi per eventi e funzioni pubbliche, fino all'introduzione di nuovi dispositivi di accoglienza, ospitalità e servizi. La compresenza di queste visioni restituisce la natura plurale e stratificata del Santa Maria della Scala, evitando una lettura univoca e aprendo a un processo evolutivo nel tempo.

La curatela di Luca Molinari Studio interpreta il Masterplan come uno strumento culturale e gestionale oltre che architettonico: non un progetto chiuso e definitivo, ma una struttura strategica capace di guidare interventi progressivi, adattandosi alle esigenze future della città, del museo e dei suoi pubblici.

In questo senso, la mostra non rappresenta solo un momento espositivo, ma l'avvio di un necessario confronto con la comunità senese oltre che una riflessione più ampia sul ruolo contemporaneo delle grandi istituzioni culturali e sulla gestione dei patrimoni complessi. Il Santa



Maria della Scala viene qui ripensato come una infrastruttura pubblica contemporanea, capace di integrare funzioni culturali, educative e sociali, e di riattivare progressivamente circa 18.000 metri quadrati oggi non pienamente utilizzati.

La visione strategica promossa dalla Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala, guidata dal Presidente Cristiano Leone e dalla Direttrice Chiara Valdambri, si fonda sulla volontà di restituire al complesso la sua vocazione originaria di luogo di accoglienza, reinterpretata attraverso la cultura. Un modello che coniuga progetto culturale e sostenibilità gestionale, e che guarda al Santa Maria della Scala come a una “casa della città”: uno spazio aperto, accessibile e inclusivo, capace di generare valore per la comunità locale e di attivare nuove relazioni a scala nazionale e internazionale.

In questa prospettiva, il Masterplan e i progetti presentati in mostra si configurano come un laboratorio per la rigenerazione dei grandi complessi storici, proponendo un approccio basato su processi incrementali, pluralità di autori e integrazione tra tutela e innovazione.

INFORMAZIONI

Data di inaugurazione: 29 maggio 2026

Durata: 29 maggio 2026 - settembre 2026

Orari di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 19; ultimo ingresso e chiusura biglietteria ore 18.15

Sede: Complesso museale Santa Maria della Scala, Piazza Duomo 1, Siena

Telefono: +39 0577 228744

Website: www.santamariadellascala.com

Google Maps: [urly.it/31fmzb](https://www.google.com/maps/urly.it/31fmzb)

Email: segreteria@santamariadellascala.com

UFFICIO STAMPA

54words.etc

Alessandra Fedele tel. 335380338 alessandra@54words.net

Serena Capasso tel. 3401929764 serena@54words.net



Biografie progettisti

Odile Decq

Studio internazionale fondato dall'inizio degli anni '80. L'architettura dello Studio Odile Decq, riconosciuta e pubblicata in tutto il mondo, ha ricevuto numerosi premi nazionali e internazionali. Lo Studio Odile Decq integra tecnica e innovazione, pur mantenendo un approccio umano, vicino ai progetti, dove il dialogo è fondamentale. In una società dove tutte le produzioni tendono ad uniformarsi, ignorando ogni particolarità culturale, storico o sociale, la filosofia dello Studio Odile Decq è sempre stata quella di essere specifici e particolari. Mettendo in discussione l'uso, la materia, il corpo, la tecnica, il gusto, l'architettura inventata offre uno sguardo paradossale, allo stesso tempo tenero e severo sul nostro mondo. In un processo di lavoro creativo e positivo, gli ostacoli si trasformano sempre in vantaggi sviluppando un'immagine specifica per ogni progetto con le tecnologie contemporanee più avanzate. In occasione della realizzazione di numerosi progetti architettonici, lo Studio Odile Decq ha spesso sviluppato anche gli allestimenti interni e gli arredi, in una continuità di pensiero e in relazione ad esigenze ogni volta diverse e specifiche. Nella stessa continuità, lo Studio Odile Decq è impegnato anche nello sviluppo di prodotti innovativi a beneficio di progetti architettonici, in campi diversi come l'illuminazione, l'acustica, le vetrate e le facciate, rispondendo di volta in volta a requisiti tecnici particolari. Nell'organizzazione dello Studio, la stessa Odile Decq assume il ruolo di project manager. Un nucleo di architetti formati presso lo Studio si occupa dello sviluppo dei diversi progetti, sotto la direzione di Odile Decq. Questo nucleo è completato da un team di giovani architetti internazionali. Il processo concettuale è incentrato sulla sperimentazione seguita da vicino dalla stessa Odile Decq. In una forma organizzativa vicina al "laboratorio", i partner esterni, ingegneri, consulenti, economisti, partecipano attivamente e regolarmente alla realizzazione del progetto. La progettazione comprende quindi fin dall'inizio tutti i parametri per riuscire a realizzare progetti perfettamente integrati.

www.odiledecq.com

Hannes Peer

Studio di architettura fondato nel 2009 e con sede a Milano, il cui tema costante è la ricerca dell'ecllettismo e dell'alta qualità nella progettazione attraverso lo studio dello stretto rapporto tra architettura, contesto storico e nuove tecnologie mediando tra artigianato e produzione industriale. Il linguaggio utilizzato nella progettazione è stratificato ed ecllettico, unendo visione poetica e rigore progettuale. I progetti dello studio sono riconoscibili per la loro forte identità iconografica, basata sulla continua ricerca di colori e materiali e sulla contaminazione tra i vari linguaggi contemporanei. Lo stile è un mix tra tradizionale e contemporaneo, la sovrapposizione di stili diversi, evidenziando il rispetto degli elementi storici, includendo e sovrapponendo elementi contemporanei, conferendo all'intero progetto un senso di ecllettismo e unicità. I progetti sono sofisticati anche in termini di materiali. Il lavoro attuale dello studio comprende una vasta gamma di progetti di varia scala, in tutta Italia e oltre i confini italiani. Per citare i progetti più rilevanti a oggi ci sono diversi progetti residenziali a Milano, la sede del brand N°21 a Milano e il flagship store di N°21 di recente



**Santa Maria
della Scala**



apertura a Seoul, tutti pubblicati sulle più prestigiose riviste internazionali di interior design. Nel 2021 Hannes Peer è inserito da AD France per la quarta volta consecutiva nella lista AD100 dei migliori interior designer. Nel 2019 ha partecipato ad AD Interieurs a Parigi. Hannes Peer progetta mobili da collezione per la Galleria Nilufar e la Galleria Blend a Roma, nonché mobili prodotti in serie per LA CHANCE/Parigi e SEM – Spotti Edizioni Milano a Milano. Fin dall'inizio della sua carriera ha costantemente progettato pezzi unici di design per clienti privati e realizzato prototipi artigianali nel suo atelier per la sua continua ricerca progettuale formale e concettuale.

www.hannespeer.com/

Umberto Napolitano - LAN

Lo studio LAN (Local Architecture Network) è stato creato da Benoit Jallon e Umberto Napolitano nel 2002, con l'idea di esplorare l'architettura come area di attività nell'intersezione di diverse discipline. Questo atteggiamento, divenuto ormai una metodologia, permette a LAN di esplorare nuovi territori alla ricerca di una visione che coinvolga questioni sociali, urbane, ecologiche e funzionali.

I progetti dello studio riflettono questo spirito di apertura e coprono un'ampia gamma di scale e programmi: l'ampliamento del Museo MAXXI a Roma, il Teatro Maillon (Équerre d'argent 2020), la Torre Euravenir (nominata al Premio Mies van der Rohe 2015 e Prix Soufaché dell'Accademia di Architettura), l'edilizia sperimentale a Bègles (Biennale di Venezia 2016), la residenza studentesca in Rue Pajol a Parigi (primo premio nazionale BigMat), il Centro Archivi EDF (Leaf Awards 2011), il Neue Hamburger Terrassen (International Architecture Awards nel 2014) sono alcune delle operazioni iconiche che lo studio ha prodotto negli ultimi due decenni. LAN sta attualmente lavorando su progetti in Europa (Francia, Belgio, Germania e Slovenia) e si sta espandendo a livello internazionale attraverso esperienze in Medio Oriente e Asia. Oltre alla progettazione architettonica e urbana, lo studio è attivamente coinvolto nel dibattito disciplinare e sviluppa una significativa produzione teorica attraverso mostre (Napoli Super Modern 2022, Biennale di Venezia nel 2016, Haussmann - città modello al Pavillon de l'Arsenal nel 2017), pubblicazioni (Tracce nel 2012, Napoli Super Modern nel 2020) e convegni. Dal 2019 due nuovi progetti sono emersi nell'ecosistema LAN: il Laboratorio di Ricerca dedicato ad Architettura e Realtà (RAAR) e il ristorante-galleria Pianoterra. Anche l'insegnamento e la trasmissione fanno parte della visione trasversale e transdisciplinare. Umberto Napolitano è stato professore alla Columbia University GSAPP di New York (USA) e alla AA School of Architecture di Londra (UK), e attualmente insegna alla TU di Vienna. È membro dell'Accademia francese di architettura dal 2016. I due soci dell'agenzia sono stati nominati Chevaliers de l'ordre des Arts et des Lettres nel 2018.

www.lan-paris.com